

COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2016 - DANNI AD OPERE ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COMPETENZA REGIONALE E COMUNALE SISTEMAZIONE DEL TORRENTE ANGROGNA A MONTE E A VALLE DEL PONTE FERROVIARIO

Codice generale	Codice dell' opera	Lotto	Livello di progettazione	Area di progettazione	Numero elaborato	Tipo documento	Versione
Atop	003	0	E	G	002	rel paes	0-19

IL SINDACO :

Marco Cogno

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO :

Arch. Valeria Rota

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Valter Ripamonti



Studio Tecnico Dott. Ing. Valter Ripamonti - Via Tessore n° 25 - 10064 Pinerolo - (TO)

Tel 0121/77445 - Fax 0121/375733 - E-Mail :tecnico@ripamontistudio.com, segreteria@ripamontistudio.com

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

VERS.	MODIFICHE	DATA	REDATTORE	SCALA
0	1ª EMISSIONE	Agosto 2019	GG	
1				
2				
3				
4				
5				

COMUNE DI TORRE PELLICE

(Città Metropolitana di Torino)

EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2016 - DANNI AD OPERE ED INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DI COMPETENZA REGIONALE E COMUNALE SISTEMAZIONE DEL TORRENTE ANGROGNA A MONTE E A VALLE DEL PONTE FERROVIARIO

PROGETTO ESECUTIVO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

1. RICHIEDENTE ^[2]:

Arch. Flavio Fantone, in qualità di Responsabile del Procedimento dell'area Tecnica del comune di Torre Pellice, con sede in Via Repubblica 1 - 10066 Torre Pellice

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO ^[3]:

Il progetto prevede interventi di sistemazione difese spondali sul Torrente Angrogna in sponda destra a monte e valle del ponte ferroviario al fine di garantire il corretto deflusso delle acque.

3. OPERA CORRELATA A:

- Edificio
 Area di pertinenza o intorno dell'edificio
 Lotto di terreno
 Strade, corsi d'acqua
 Territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- Temporaneo o stagionale
 Permanente a) Fisso b) Rimovibile

5. a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessate (se edificio o area di pertinenza):

- Residenziale Ricettiva/turistica Industriale/artigianale Agricolo
 Commerciale/direzionale Altro:
scogliera

5. b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

Urbano Agricolo Boscato Naturale non coltivato
 Altro: Alveo torrente Angrognia

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

Centro storico Area urbana Area periurbana Territorio agricolo
 Insediamento sparso Insediamento agricolo Area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

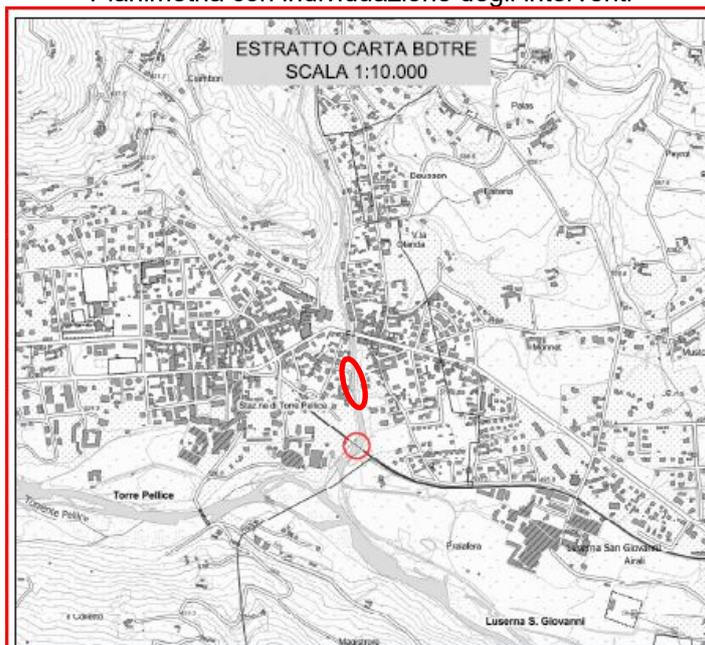
Costa Bassa Ambito Lacustre Pianura
 Versante Alta Vallivo
 Piana valliva Collinare Altopiano Promontorio
 Montano Terrazzamento Crinale
 Montana Collinare

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

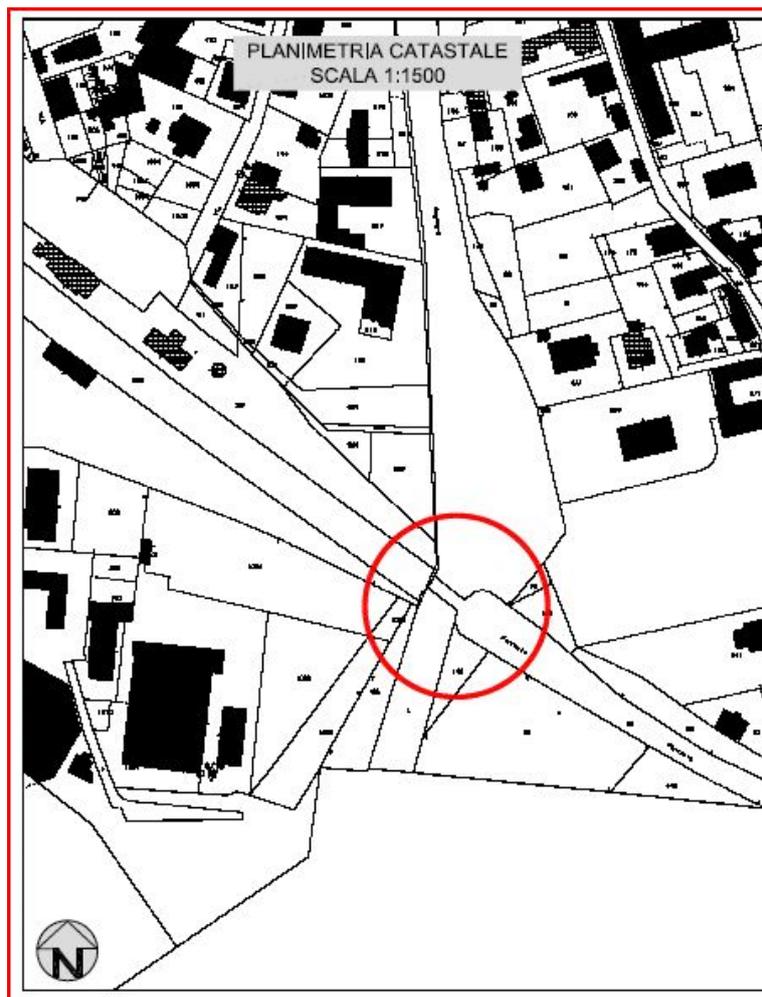
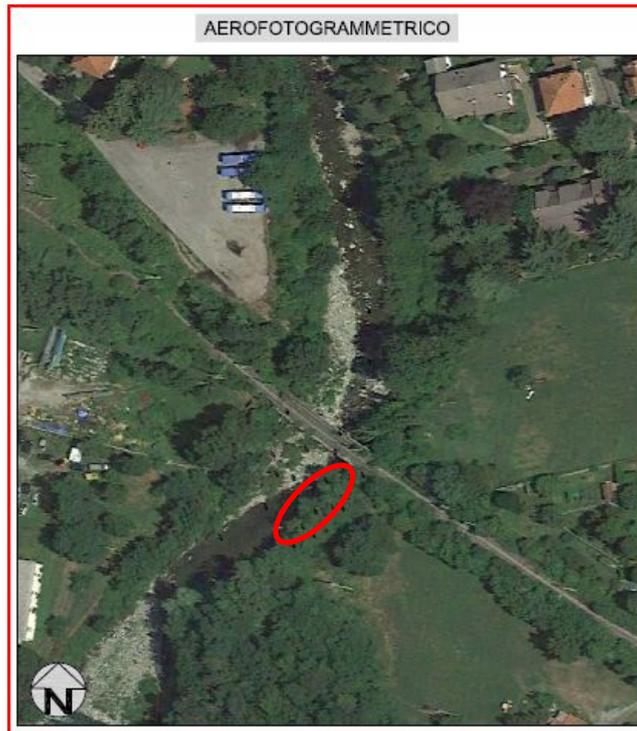
sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

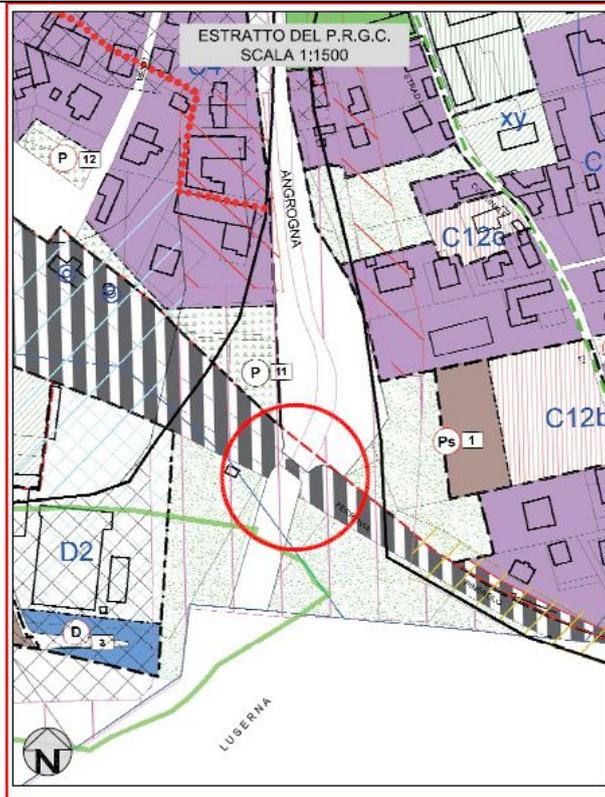
- a) Estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale
- X b) Estratto CTR/IGM/ORTOFOTO
- c)

Planimetria con individuazione degli interventi



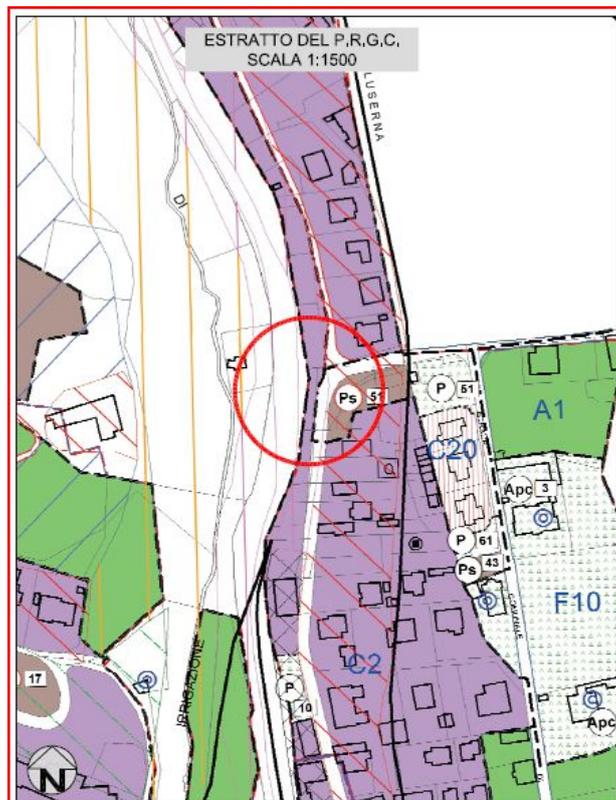
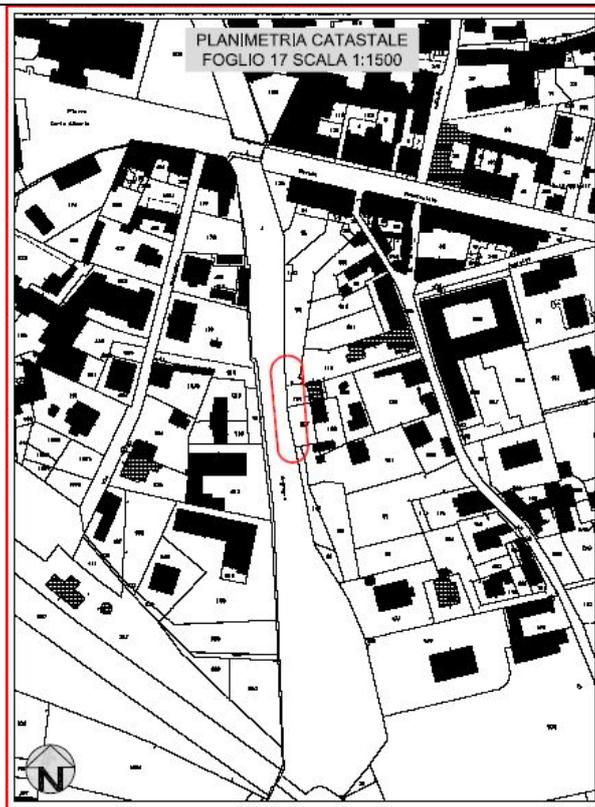
Opere di sistemazione tratto di scogliera a valle del ponte ferroviario





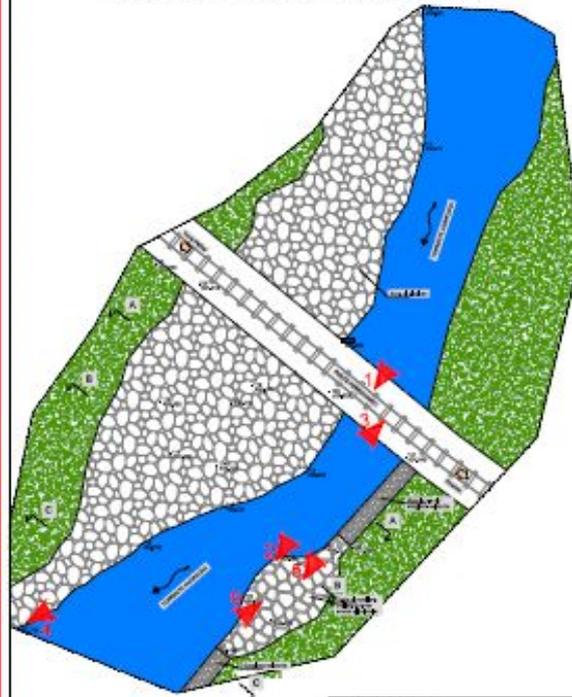
Opere di rinforzo al piede tratto di scogliera a monte del ponte ferroviario





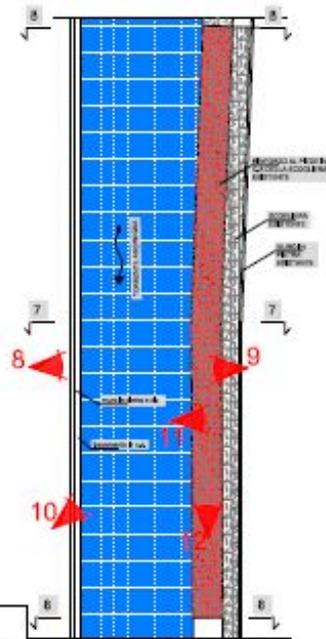
Estratto di mappa non in scala con indicazione punti di ripresa fotografici

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA
INTERVENTO 1 - ZONA PONTE FERROVIARIO



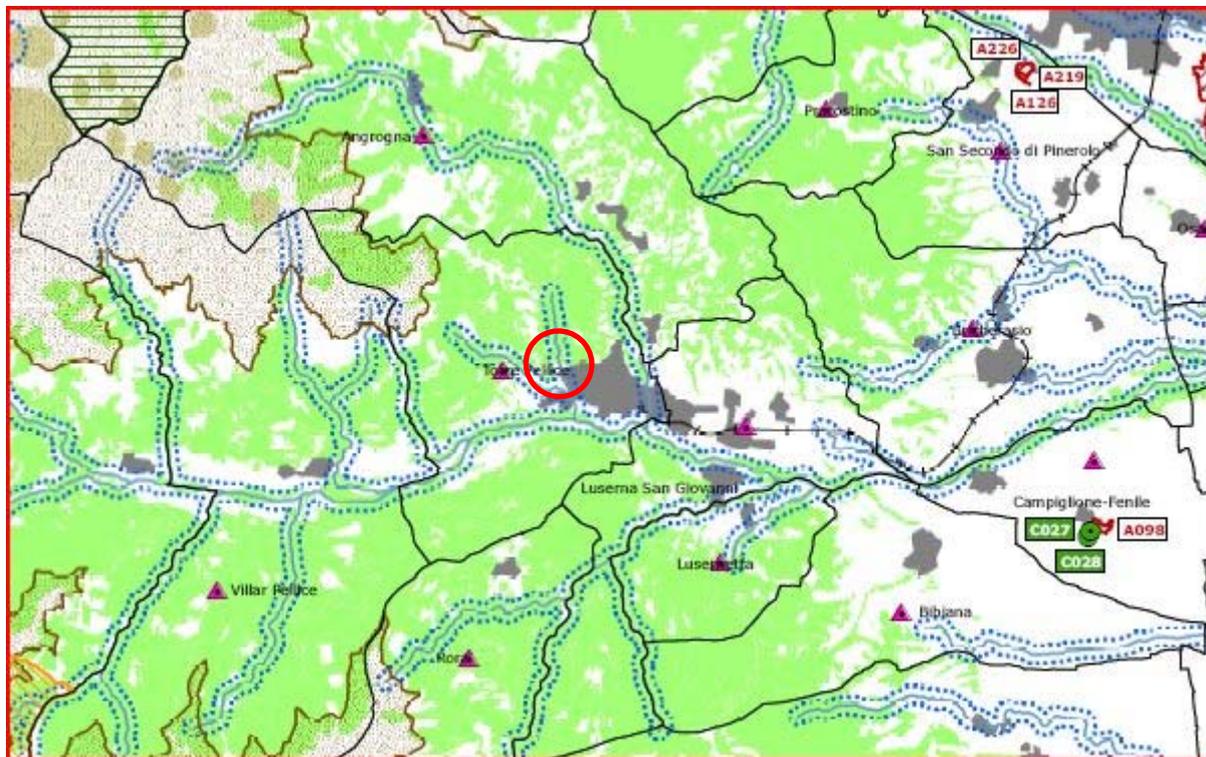
LEGENDA:
PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA

PLANIMETRIA PARTICOLAREGGIATA
INTERVENTO 2 - A MONTE DEL
PONTE FERROVIARIO

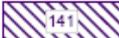


LEGENDA:
PUNTO DI PRESA FOTOGRAFICA

- d) Estratto tavola PRG o PdiF e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire
- X e) Estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento
- (Estratto Piano Paesaggistico Regionale Regione Piemonte – Tav. 2 Beni Paesaggistici – Scala 1:250.000 e relativa legenda)**



Immobili ed aree vincolate ai sensi degli artt. 136–157 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. *

-  Vincolo individuato ex artt. 136–157 (DD.MM. 01/08/1985)
-  Vincolo individuato ex artt. 136–157
-  Vincolo individuato ex artt. 136–157 (non rappresentabile graficamente)
-  Alberi monumentali (L.R. 50/95 – elenco di cui alla D.G.R. n. 21-2254 del 27 febbraio 2006)

Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs.42/04 e s.m.i. *

-  I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (lett. b) **
-  I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (lett. c) **

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

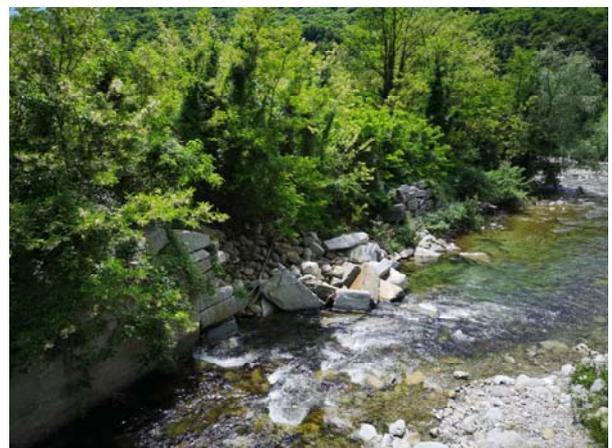
Punto di ripresa n° 1 – vista panoramica
alveo a monte ponte ferroviario



Punto di ripresa n° 2 – particolare zona di disalveo



Punto di ripresa n° 3 – particolare scogliera oggetto di rifacimento



Punto di ripresa n° 4 – particolare scogliera oggetto di rifacimento



Punto di ripresa n° 5 – particolare scogliera oggetto di rifacimento



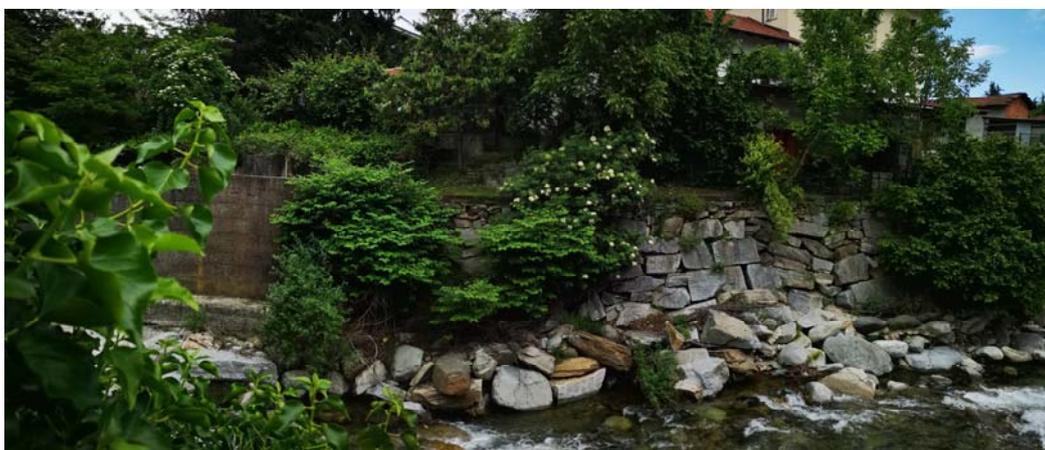
Punto di ripresa n° 6 – particolare scogliera oggetto di rifacimento



Punto di ripresa n° 7 – vista panoramica torrente Angrona



Punto di ripresa n° 8 – particolare scogliera da rinforzare al piede



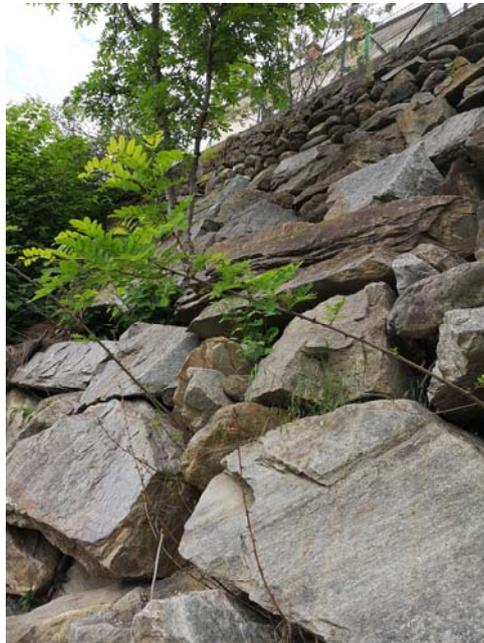
Punto di ripresa n° 9 – particolare muro in sponda destra



Punto di ripresa n° 10 - particolare scogliera da rinforzare al piede



Punto di ripresa n° 11 - particolare scogliera da rinforzare al piede



Punto di ripresa n° 12 - particolare scogliera da rinforzare al piede



INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 D.Lgs. n. 42/2004):

Cose immobili
Complessi di cose immobili

Ville, giardini, parchi
Bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....

10. b PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Territori costieri | <input type="checkbox"/> Territori contermini ai laghi | <input checked="" type="checkbox"/> Fiumi, torrenti, corsi, d'acqua |
| <input type="checkbox"/> Montagne sup. 1200/1600 m | <input type="checkbox"/> Ghiacciai e circhi glaciali | <input type="checkbox"/> Parchi e riserve |
| <input type="checkbox"/> Territori coperti da foreste e boschi | <input type="checkbox"/> Università agrarie e usi civici | <input type="checkbox"/> Zone umide |
| <input type="checkbox"/> Vulcani | <input type="checkbox"/> Zone di interesse archeologico | |

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA ^[4]:

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

Dal punto di vista ambientale gli interventi proposti non alterano sensibilmente l'aspetto paesaggistico in quanto vengono ripristinate le condizioni preesistenti all'evento alluvionale, con particolare ripristino della difese spondali con materiale lapideo.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO ^[5]:

Intervento 1 – ricostruzione tratto di scogliera in sponda destra a valle del ponte ferroviario

Le opere prevedono la ricostruzione di un tratto di scogliera posizionata in sponda destra a valle del ponte ferroviario, in corrispondenza della fine del muro d'ala in c.a. esistente. Tale scogliera sarà realizzata con massi ciclopici per una lunghezza di mt. 20,00 ed altezza complessiva di mt. 6,50 di cui 5,00 fuori terra, con successivo riempimento a tergo. Al fine di migliorarne la resistenza si prevede di intasare in cls la parte di fondazione e la prima parte in elevazione.

Al fine di raggiungere la zona di cantiere è stata prevista la realizzazione di un tratto di pista di cantiere a partire dal piazzale comunale.

Intervento 2 – rinforzo al piede di scogliera esistente parzialmente scalzata

Le opere prevedono la realizzazione di rinforzo del piede di fondazione di scogliera esistente, in sponda destra a monte del ponte mediante la posa di massi cementati per una lunghezza di circa m. 50,00.

Si prevedono inoltre opere di disalveo nella zona del ponte ferroviario per un volume complessivo di materiale movimentato di circa 700 mc, con l'asportazione dalla zona centrale dell'alveo ed il suo riutilizzo ad imbottimento della sponda destra e sinistra nel tratto a monte e valle del ponte.

13.EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA [6]:

Non vengono segnalati particolari effetti conseguenti la realizzazione dell'opera, in quanto le opere d'arte in progetto risultano realizzate in materiale lapideo a ripristino delle difese spondali esistenti.

14.MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO [7]:

L'impatto dell'intervento risulta minimo, in quanto le opere d'arte in progetto ripristinano le difese spondali esistenti realizzate in materiale lapideo.

Firma del richiedente

Firma del progettista dell'intervento

15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI

PRECISAZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

Firma del Responsabile

**16.EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA
COMPETENTE:**

Firma del Soprintendente o del Delegato
